

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	11
NCTN - Numero catalogo generale	00205357
ESC - Ente schedatore	S70
ECP - Ente competente	S70

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	stipo
--------------------	-------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Marche
PVCP - Provincia	PU
PVCC - Comune	Pesaro

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCN - Denominazione	Palazzo Mazzolari Mosca
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	via Rossini, 37
LDCM - Denominazione raccolta	Musei Civici
LDCS - Specifiche	deposito

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	inv., n. I.G.0106
INVD - Data	2001

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	inv., n. I.P.106
INVD - Data	1945

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	inv., n. I.T.646-308 p.3v
INVD - Data	1934

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Marche
PRVP - Provincia	PU

PRVC - Comune	Pesaro
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	palazzo
PRCD - Denominazione	Palazzo Mazzolari Mosca
PRCM - Denominazione raccolta	Collezione privata Toschi Mosca Vittoria
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1885/ post
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1650
DTSF - A	1699
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega napoletana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno/ intaglio/ tornitura/ impiallacciatura in ebano
MTC - Materia e tecnica	vetro/ pittura/ doratura
MTC - Materia e tecnica	avorio/ tornitura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	63
MISL - Larghezza	106
MISP - Profondità	33
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1996/ 1997
RSTN - Nome operatore	F.lli Bischi s.n.c. Urbino
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Elaborato e prezioso stipo poggiante su quattro piedi a cipolla schiacciata probabilmente inseriti nel corso dell'800, formato da sei cassetti ciascuno dei quali ha sul fronte due formelle di vetro dipinte a motivo di vedute entro cornici ovali con ornati su fondo oro. La superficie è impiallacciata d'ebano e ogni pannello vitreo è definito da

	listelli lavorati ad onde secondo la tecnica detta guilloché. La perdita della prima formella in basso a destra è stata soppiata dall'inserimento di una riproduzione fotografica della stessa.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Vedute. Figure: figure maschili. Architetture: palazzi. Mezzi di trasporto: velieri. Paesaggi.
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Lo stipò inteso come un mobile con cassetti e nicchie funzionale a contenere oggetti preziosi o da toelette e da scrittoio esiste come elemento d'arredo sin dall'antichità, è presente nel Medioevo e nel Rinascimento, ma è solo nel Cinquecento che, utilizzato anche come scrittoio (dalla cui funzione deriva il nome di 'studiolo' che spesso si incontra nei documenti antichi) assume la forma di un vero e proprio mobile con sportelli e cassetti: da forziere o scrittoio spesso rivestito in pelle e fornito di maniglie laterali per essere trasportato, si trasforma in arredo fisso. Da questo momento sarà presente in ogni dimora sia appoggiato a tavoli da parete che fornito di un proprio sostegno e per soddisfare la crescente richiesta di tali arredi le botteghe artigiane italiane cominciarono a specializzarsi nella loro realizzazione in diversi materiali approdando ad una tipologia d'arredo sempre più complessa e sfarzosa, soprattutto nella Firenze governata dai granduchi medicei, con forme monumentali e di impianto fortemente architettonico, caratteristica che sarà tipica della maggior parte degli stipi eseguiti durante il Seicento che derivavano la propria struttura da quella delle facciate dei palazzi o delle chiese. Concepiti in forma di elaborate strutture, presentavano al loro interno scenografici fondali con complicati congegni di apertura ed erano per lo più sorretti da mensoloni intagliati o da varie figure atteggiate in linea col diffondersi del gusto barocco. Con il diffondersi del rococò e, in seguito, del neoclassicismo, gli stipi cominciano a scomparire dagli arredamenti d'interni perché la nuova moda, ricercando mobili confortevoli e dalle dimensioni ridotte, prediligeva piccoli scrigni o scrittoi dalle forme avvolgenti, per conoscere un nuovo successo nel corso dell'800 (tesori collezione, 1998). Lo stipò in esame è sicuramente uno dei più interessanti tra quelli collezionati dalla marchesa Vittoria Toschi Mosca: rivestito in ebano, ha inserite nella parte frontale di ciascuno dei sei cassetti definiti da listelli lignei lavorati a guilloché, piccole lastre di vetro dorato e dipinto a motivo di vedute secondo un gusto che si diffuse in Italia intorno alla metà del XVII secolo soprattutto a Roma e a Napoli. In particolare documenti seicenteschi relativi all'arredo dei palazzi patrizi napoletani riportano spesso le descrizioni di grandi scrittoi d'ebano 'guarniti di cristalli figurati' secondo una tecnica sperimentata fin dal 1635 da Vittorio Billa, Vincenzo Gesualdo e dal monogrammista VBL, il cui catalogo è stato recentemente accresciuto. I pannelli dello stipò Mosca, eseguiti secondo una tecnica detta anche verre eglomisé, presentano analogie con quelli siglati VBL presenti nel fronte di uno stipò conservato al Museo Stibbert di Firenze realizzato intorno alla metà del '600 per la famiglia Barberini dove le formelle vitree raffiguranti paesaggi sono analogamente incorniciate da ornati policromi dipinti su fondi d'oro (tesori collezione, 1998; E. Colle, 2001). Relativamente all'acquisizione del pezzo da parte dei Musei Civici di Pesaro si è scelto di indicare genericamente come terminus post quem l'anno di morte della marchesa Vittoria Toschi Mosca (1885), anche se si segnala che fin dal 1877 l'illustre cittadina stilò un testamento in cui lasciava alla città il Palazzo Mazzolari da lei acquistato per collocarvi la propria</p>

collezione artistica con l'obbligo espresso di stabilirvi subito un pubblico museo rivolto alla studiosa gioventù (Barletta C.-Marchetti A., 1994).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Toschi Mosca Vittoria
ACQD - Data acquisizione	1885
ACQL - Luogo acquisizione	PU/ Pesaro

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Pesaro
CDGI - Indirizzo	p.zza del Popolo, 1

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	diapositiva colore
FTAN - Codice identificativo	CRBC046011XC

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	Turrini E. V.
FNTT - Denominazione	Inventario Generale del Museo Mosca
FNTD - Data	1934
FNTN - Nome archivio	Musei Civici, Archivio Storico
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	Polidori G. C.
FNTT - Denominazione	Accertamento generale al 15 settembre 1945 del materiale artistico di proprietà del Comune di Pesaro sito nella Civica Residenza, nel Civico Museo, nella R. Prefettura e nel Conservatorio G. Rossini
FNTD - Data	1945
FNTN - Nome archivio	Musei Civici, Archivio Storico
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Inventario Generale
FNTD - Data	2001
FNTN - Nome archivio	Musei Civici, Archivio Storico
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)

FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	tesori collezione
BIBD - Anno di edizione	1998
BIBH - Sigla per citazione	70002357
BIBN - V., pp., nn.	pp. 56-59
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Colle E.
BIBD - Anno di edizione	2000
BIBH - Sigla per citazione	70002227
BIBN - V., pp., nn.	p.103
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2003
CMPN - Nome	Vanni L.
FUR - Funzionario responsabile	Costanzi C.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2003
AGGN - Nome	Eusebi C.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Vitali R.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)